



Regione Umbria



REGIONE UMBRIA

**INFORTUNI
E
MALATTIE PROFESSIONALI
IN UMBRIA
ANNO 2024**

Aggiornamento ottobre 2025

Premessa

In Italia, come anche sottolineato dai mezzi di informazione, nei primi otto mesi dell'anno i dati INAIL aggiornati ad agosto 2025, riportano 674 casi di infortuni mortali denunciati all'Inail, con un calo di quelli "in occasione di lavoro" ed un aumento di quelli in itinere, ovvero nel tragitto casa-lavoro.

Anche in Umbria dal confronto del periodo gennaio-agosto 2024 gennaio – agosto 2025 si rileva che il fenomeno è complessivamente in lieve riduzione (gli infortuni in occasione di lavoro sono passati da 5.984 a 5868, quelli in itinere da 950 a 734), mentre gli infortuni mortali in occasione di lavoro sono passati da 13 a 12. Sappiamo tuttavia che, ad oggi, i dati 2025 sono ancora preliminari e, come noto, in particolare per i mortali le variazioni del numero al completamento dell'iter amministrativo INAIL possono essere rilevanti. Questo rapporto pertanto descrive il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in Umbria con i dati più stabilizzati al momento disponibili, quelli al 31 dicembre 2024, estrapolati dai rapporti INAIL scaricabili da Open Data denominati "Tabelle regionali con cadenza semestrale Regione Umbria, dati rilevati al 30 aprile 2025" e "Tabelle regionali con cadenza mensile Regione Umbria dati rilevati al 31 luglio 2025". Gli indicatori di frequenza, come il tasso, sono calcolati sugli addetti ISTAT 15-89 anni estratti da Congiuntura.stat.

Infortuni denunciati e accertati positivi

Nel 2024 sono stati denunciati 10.465 infortuni; di questi, 7.318 sono stati accertati come positivi dall'INAIL; di questi l'88,3% cioè 6.459 infortuni sono in occasione di lavoro, mentre il restante 11,7% in itinere. Gli infortuni in occasione di lavoro, ovvero quelli maggiormente legati ad una rischiosità lavorativa, per l'85,7% sono senza menomazione, mentre per il 14,3% sono con menomazione o mortali.

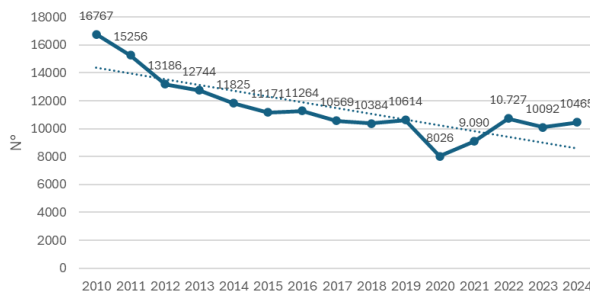
DENUNCIATI 10.465			
FRANCHIGIA 1035 9,9%	POSITIVI 7.318 69,9%	NEGATIVI 1.296 12,3%	IN ISTRUTTORIA 816 7,8%
IN OCCASIONE DI LAVORO 6.459 88,3%		IN ITINERE 859 11,7%	ACCERTATI POSITIVI
SENZA MENOMAZIONI 5.537 85,7%	CON MENOMAZIONI 909 14,1%	MORTE 13 0,2%	ACCERTATI POSITIVI IN OCCASIONE DI LAVORO PER DEFINIZIONE

L'andamento del numero di **infortuni denunciati** degli ultimi 15 anni evidenzia una tendenza al decremento, mentre il confronto fra il 2024 e il 2023 evidenzia un leggero incremento (+3,7%).

Il confronto 2024/2023 rispetto al numero di **infortuni accertati positivi** mostra un lieve incremento (+2,3%, contro un dato nazionale di -15,9%; la numerosità (pari a 7.318) è comunque ancora inferiore a quella pre - COVID del 2019 (7.712).

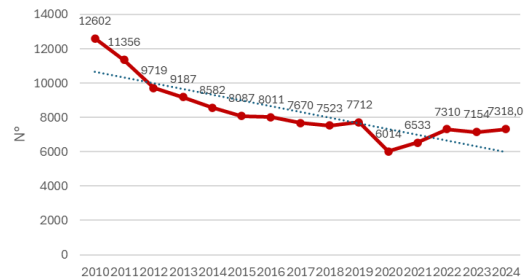


Infotuni denunciati, Umbria 2010-2024



Variazione 2023-2024
Umbria +3,7%
Italia +0,4%

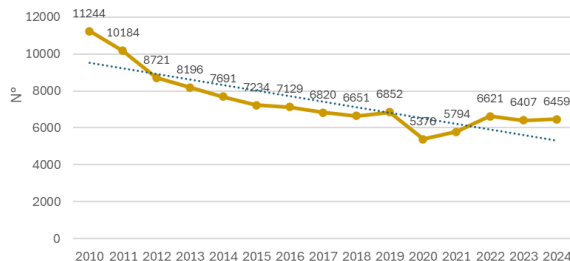
Infotuni accertati positivi, Umbria 2010-2024



Variazione 2023-2024
Umbria +2,3%
Italia -15,9%

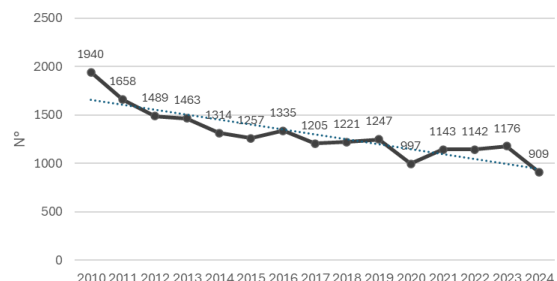
Il numero di **infotuni accertati positivi in occasione di lavoro (esclusi gli infotuni in itinere)** in tutti i comparti, dato che più rappresenta la rischiosità del luogo di lavoro, ha un trend generale in diminuzione; nel 2024 si apprezza un lieve incremento del fenomeno con 6.459 infotuni, che sono un numero comunque inferiore a quello registrato nel periodo pre COVID. Focalizzando l'attenzione sugli **infotuni accertati positivi in occasione di lavoro con menomazione** in tutti i comparti, nel 2024 si sono verificati 909 infotuni, che costituiscono complessivamente circa il 14% degli infotuni in occasione di lavoro totali; dal confronto con dati nazionali, che mostrano un significativo incremento (+16,2%), in Umbria il dato è in netta controtendenza (-22,7%).

Infotuni accertati positivi in occasione di lavoro, Umbria 2010-2024



Variazione 2023-2024
Umbria +0,8%
Italia +0,3%

Infotuni accertati positivi in occasione di lavoro con menomazione, Umbria 2010-2024



Variazione 2023-2024
Umbria - 22,7%
Italia +16,2%

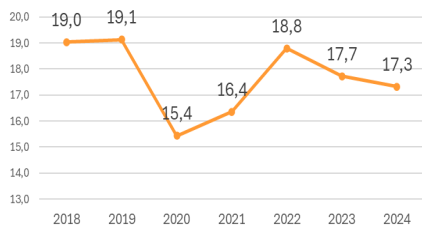
Di seguito sono presentati alcuni indicatori (tasso e % di infotuni gravi) che, annullando l'effetto delle variazioni nella numerosità della popolazione lavorativa, risultano utili a monitorare l'andamento nel tempo del fenomeno infotunistico.

L'indicatore **"tasso di infotunio in occasione di lavoro"** nel 2024 è stato pari a 17,3 infotuni ogni 1.000 addetti ISTAT 15-89 anni, il **"tasso di infotunio con menomazione in occasione di lavoro"** pari a 2,4 ogni 1000 addetti ISTAT 15-89 anni; i dati mostrano una tendenza al decremento; l'**indice di gravità** (% di infotuni con menomazione sul totale) è del 14 %, anche in questo caso il dato è in decremento, con valori inferiori a quelli del periodo pre-covid.

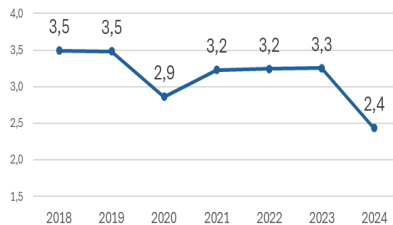


Tasso di infortunio in occasione di lavoro per 1000 addetti ISTAT, Umbria 2018-2024

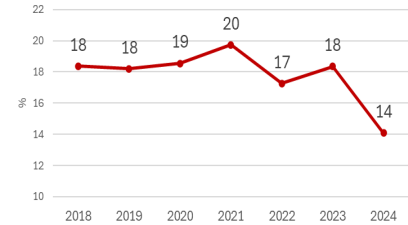
TASSO INFORTUNI COMPLESSIVO



TASSO INFORTUNI CON MENOMAZIONE



% di infortuni con menomazione sul totale, Umbria 2018-2024
INDICE DI GRAVITA'



La distinzione per gestione INAIL evidenzia che nel 2024:

- nell'**industria e servizi** sono stati accertati positivi 5.412 infortuni, di cui 4.669 in occasione di lavoro; di questi ultimi 756 (16%) con menomazioni;
- in **agricoltura** sono stati accertati positivi 601 infortuni, di cui 577 in occasione di lavoro; di questi 118 (20%) con menomazioni;
- nel **conto stato** sono stati accertati positivi 1.305 infortuni, di cui 1.213 in occasione di lavoro; di questi 35 (3%) con menomazioni.

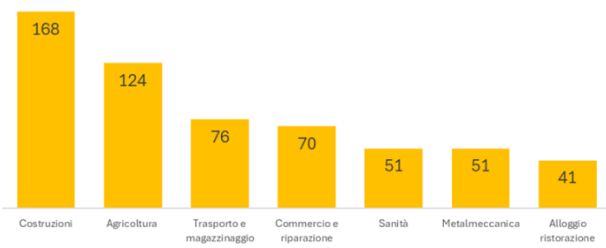
Nell'industria e servizi i **settori che più contribuiscono al numero complessivo di infortuni in occasione di lavoro** sono le costruzioni, l'agricoltura, commercio, sanità trasporti e magazzinaggio; i settori che contribuiscono di più agli infortuni con menomazione sono:

- le costruzioni (codice F), con 758 infortuni di cui 168 (22%) con menomazioni e 5 con esito mortale;
- l'agricoltura (codice A e gestione Agricoltura), con 606 infortuni di cui 124 (20%) con menomazioni e 3 con esito mortale;
- il commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motoveicoli (codice G), con 590 infortuni di cui 70 (12%) con menomazioni e 1 con esito mortale;
- la sanità (codice Q), con 519 infortuni di cui 51 (10%) con menomazioni e 1 con esito mortale;
- il trasporto e magazzinaggio (codice H), con 439 infortuni di cui 76 (17%) con menomazioni e 2 con esito mortale;
- la metalmeccanica e metallurgia (codice c.25 e c.24), con 321 infortuni di cui 51 (16%) con menomazioni e nessuno con esito mortale;
- attività dei servizi di alloggio e ristorazione (codice I) con 318 infortuni di cui 41 (13%) con menomazioni e nessuno con esito mortale.

Infartuni in occasione di lavoro totali, Umbria 2024



Infartuni in occasione di lavoro con menomazioni, Umbria 2024



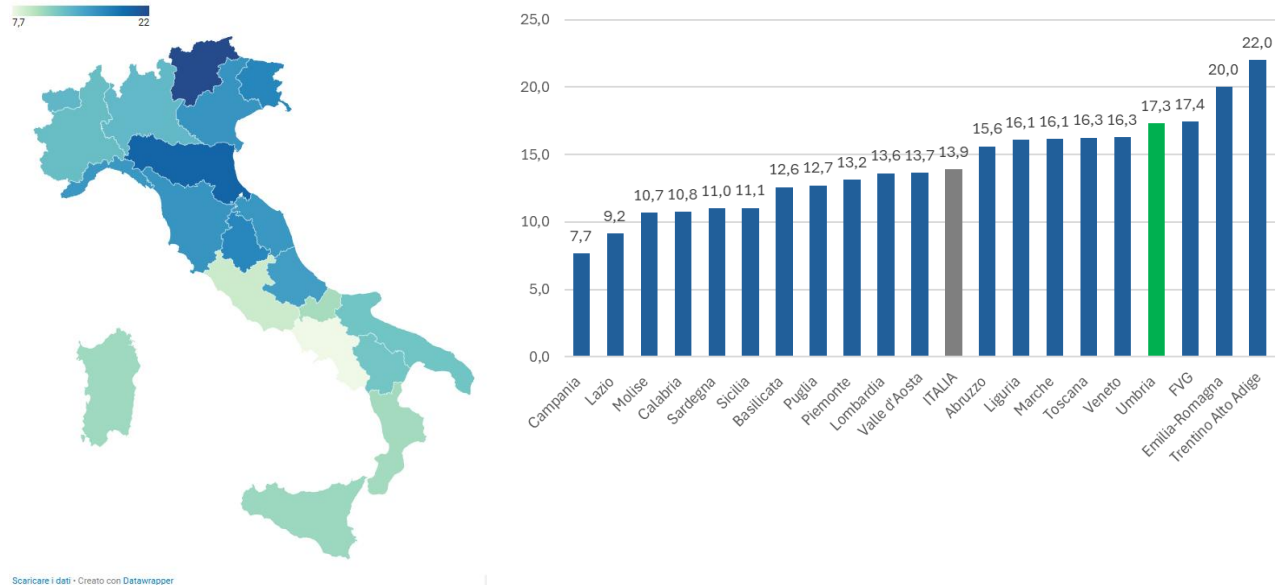


Confronti fra regioni – anno 2024

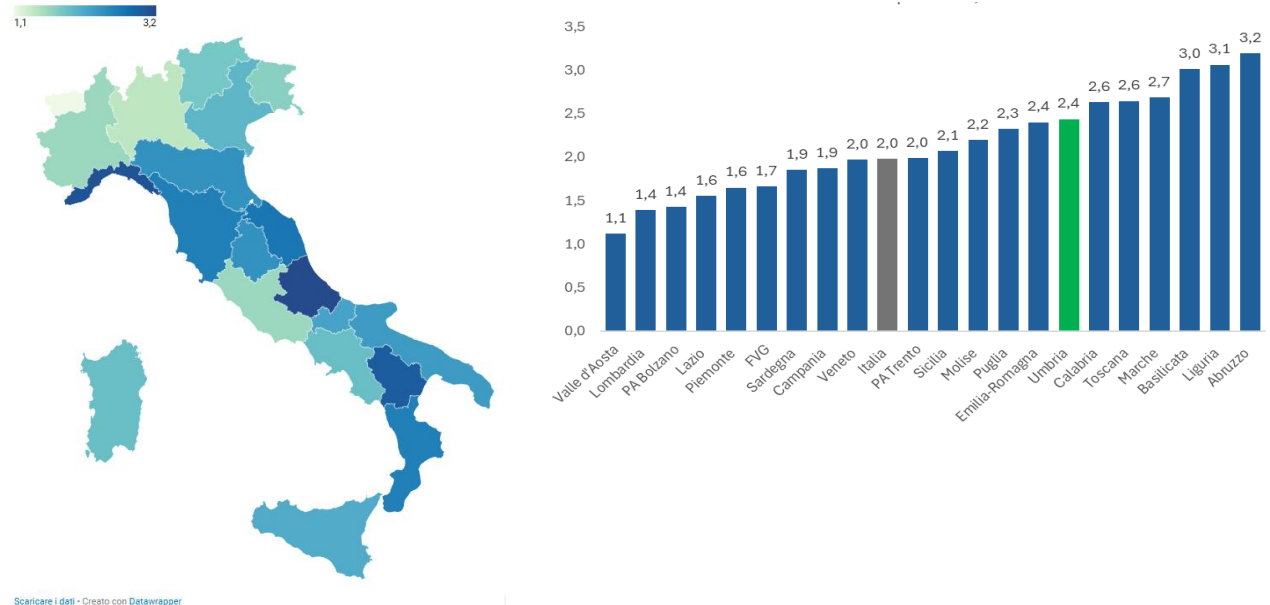
Nei confronti fra regioni si evidenzia che **l'Umbria occupa una delle prime posizioni per tasso di infortunio in occasione di lavoro complessivo**, con 17,3 infortuni x 1000 occupati ISTAT 15-89 anni vs una media nazionale di 13,9, condividendo valori simili a numerose regioni del centro-nord.

Una posizione più bassa risulta invece dal **tasso di infortunio con menomazione**, con 2,4 infortuni x 1000 occupati ISTAT 18-89 anni vs una media nazionale di 2,0.

Tasso di infortunio in occasione di lavoro per 1000 occupati ISTAT, 2024



Tasso di infortunio in occasione di lavoro con menomazione per 1000 occupati ISTAT, 2024

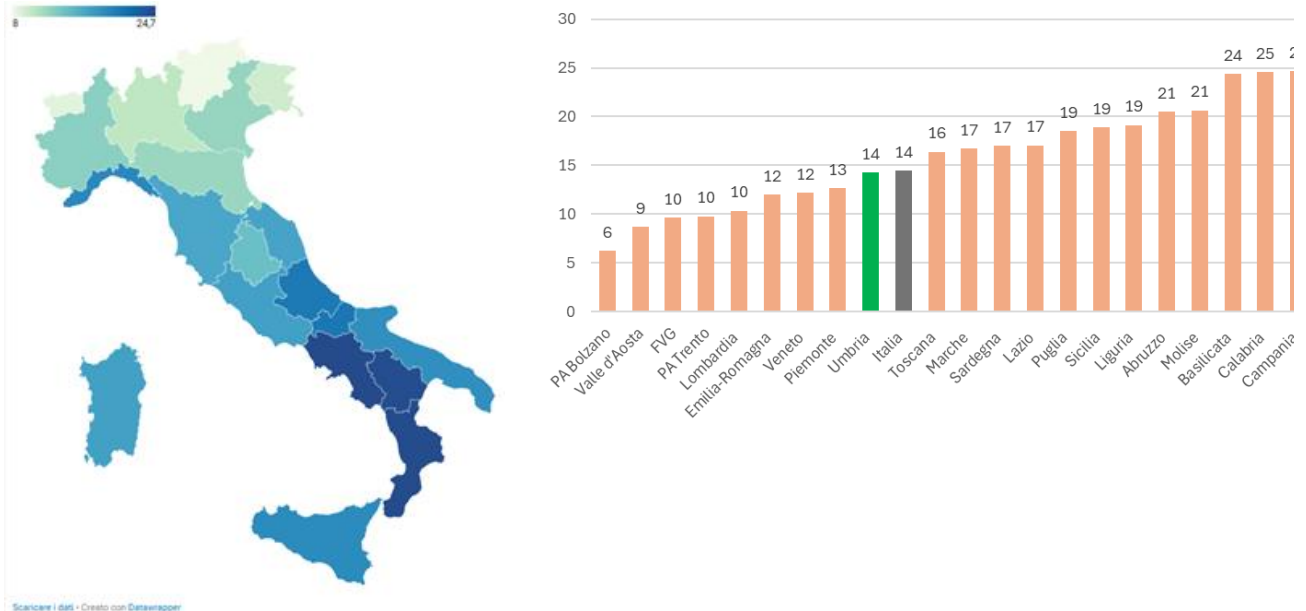




Regione Umbria

Osservando l'indicatore **percentuale di infortuni gravi** si evidenzia come i valori più elevati si hanno nelle regioni del sud, facendo ipotizzare che le differenze rilevate fra le diverse aree del paese, possano dipendere da fenomeni distorsivi del tasso, in cui vengono sottostimati gli infortuni complessivi ad esempio per una sotto-notifica degli infortuni lievi, mentre per quello più gravi il fenomeno è più contenuto.

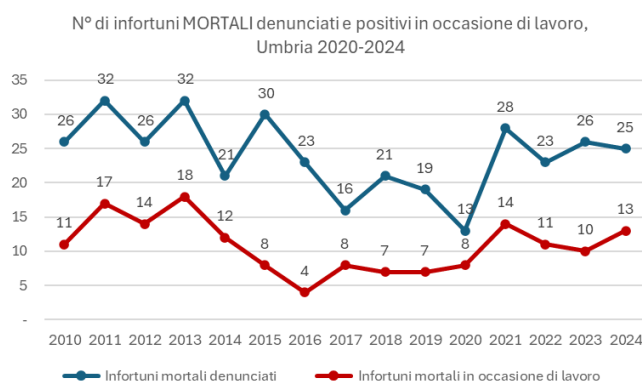
% di infortuni con menomazione sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, 2024



Infortuni mortali

Nel 2024 il rapporto INAIL open data riporta un numero di infortuni mortali denunciati pari a 25, di cui 9 sono risultati con definizione negativa da parte dell'INAIL, con diverse motivazioni di negatività

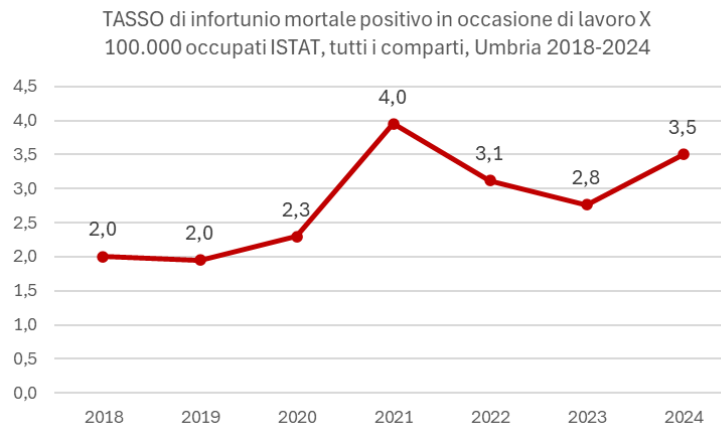
Così come per gli infortuni sul lavoro nel complesso, al fine di valutare l'andamento del fenomeno e per il confronto con le altre regioni, è necessario prendere in considerazione gli infortuni mortali con definizione positiva in occasione di lavoro, distinguendoli da quelli in itinere; nel 2024 sono occorsi 13 infortuni in occasione di lavoro un numero superiore a quello del 2023, che era stato pari a 10.



		POSITIVO	NEGATIVO	TOTALE
2018	In occasione di lavoro	7	2	9
	In itinere	8	4	12
	Totale	15	6	21
2019	In occasione di lavoro	7	5	12
	In itinere	3	4	7
	Totale	10	9	19
2020	In occasione di lavoro	8	2	10
	In itinere	2	1	3
	Totale	10	3	13
2021	In occasione di lavoro	14	11	25
	In itinere	2	1	3
	Totale	16	12	28
2022	In occasione di lavoro	11	6	17
	In itinere	3	3	6
	Totale	14	9	23
2023	In occasione di lavoro	10	12	22
	In itinere	2	2	4
	Totale	12	14	26
2024	In occasione di lavoro	13	8	21
	In itinere	3	1	4
	Totale	16	9	25

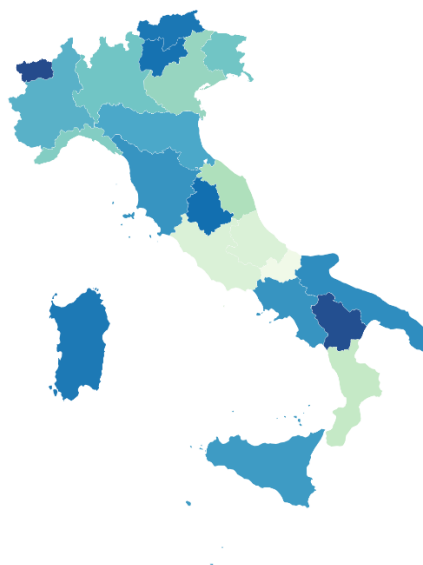


Nel 2024 il **tasso di infortunio accertato positivo mortale in occasione di lavoro**, calcolato nel settore industria e servizi, è risultato pari a 3,5 ogni 100.000 occupati ISTAT 15-89 anni, un valore superiore a quello del 2023 e anche del periodo pre-COVID.



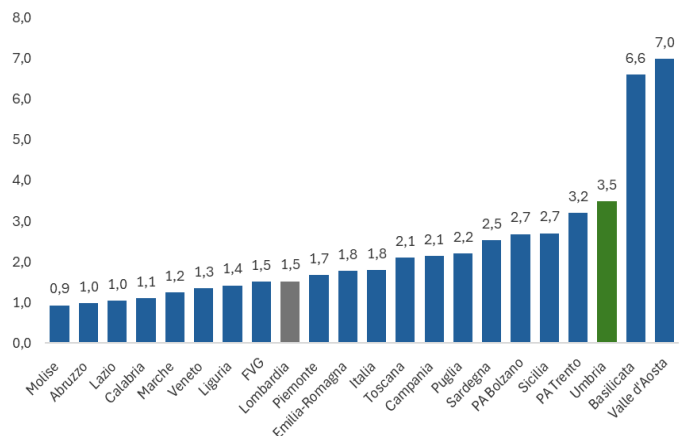
Secondo tale indicatore l'Umbria nel confronto con le altre regioni si posiziona in terza posizione. Va sottolineato che la relativa esiguità dei numeri rende questo indicatore molto variabile da un anno all'altro e nel confronto fra regioni, soprattutto nelle regioni più piccole.

Tasso di infortunio in occasione di lavoro mortale per 100.000 addetti ISTAT, 2024



Created with Datawrapper

Tasso di infortunio positivo in occasione di lavoro MORTALE X 100.000 occupati ISTAT, 2024

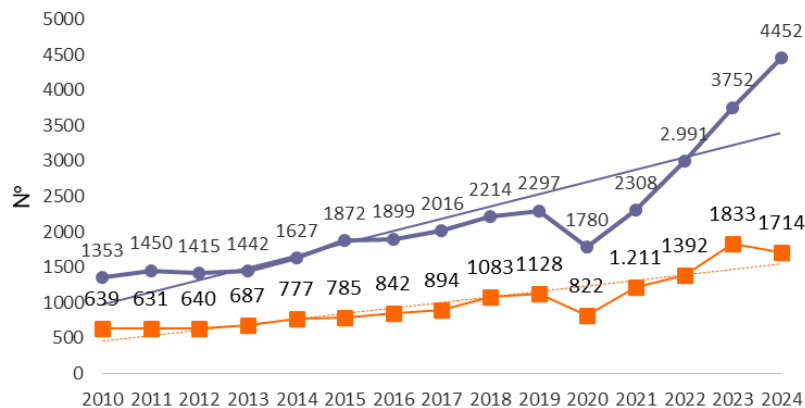




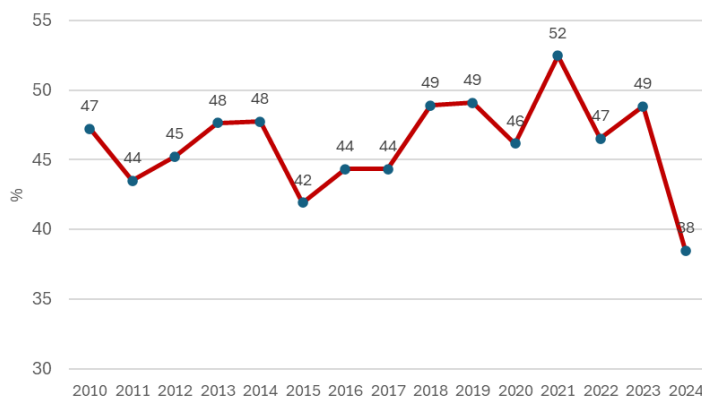
Malattie professionali denunciate e accertate positivamente

Nel 2024 si sono registrate 4.452 denunce di malattia professionale, un dato superiore a quello del 2023 (+19% contro una media nazionale di +22%) e maggiore rispetto a quello precovid.

N° MP denunciate/con definizione positiva Umbria 2010-2024



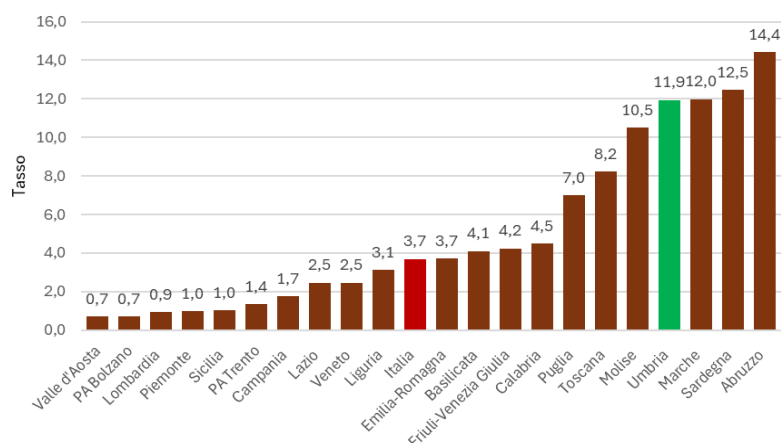
% di MP riconosciute Umbria 2010-2024

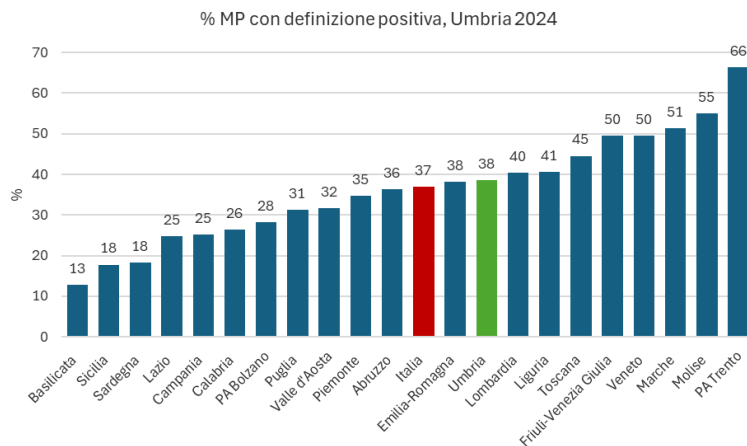


Il numero di malattie con definizione positiva è pari a 1.714, il 38% di quelle denunciate, un dato in drastico calo, pur considerandolo ancora non definitivo (274 malattie devono essere ancora definite dall'INAIL).

L'Umbria ha un numero di denunce fra i più elevati a livello nazionale: il tasso è pari a 11,9 malattie per 1.000 occupati ISTAT 15-89 anni, ponendosi solo dopo Abruzzo, Sardegna e Marche.

Tasso di MP denunciate X 1000 occupati ISTAT, Umbria 2024

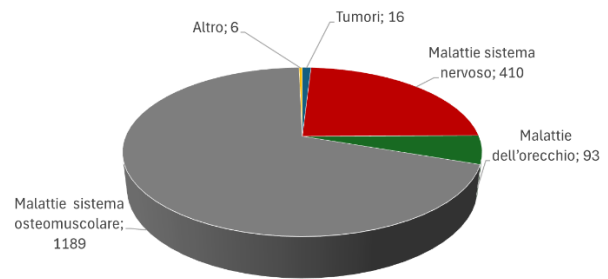




La percentuale di malattie professionali riconosciute, pari a 38%, è in linea con il dato medio nazionale, anche se si rilevano notevoli variazioni regionali.

Il 69% sono malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, il 24% malattie del sistema nervoso (quasi interamente sindrome del tunnel carpale) e il 5% ipoacusia da rumore; solo una percentuale dell'1% sono tumori professionali.

Il confronto fra il 2010 e il 2024 evidenzia un aumento sia fra le denunciate che fra quelle con definizione positiva delle malattie muscoloscheletriche e del sistema nervoso, una riduzione dell'ipoacusia da rumore e della patologia neoplastica.



	2010			2024		
	N° denunciate	N° definite positive	%	N° denunciate	N° definite positive	%
Tumori	58	33	57	48	16	33
Malattie sistema nervoso	26	6	23	891	410	46
Malattie dell'orecchio	242	106	44	245	93	38
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	779	335	43	3178	1.189	37
ALTRO (pneumoconiosi, malattie cutanee, asma etc)	204	55	27	90	6	7
TOTALI	1.309	535	41	4.452	1.714	38



In sintesi

Infortuni - *I dati del 2024 sono pressoché completi; le analisi più utili sono quelle relative al sottoinsieme degli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro, che si ottengono scorpendo dal totale gli infortuni in itinere che non sono legati a causalità lavorativa.*

Si può affermare che il fenomeno complessivo, **in decremento se lo si considera nel lungo periodo**, negli **anni più recenti (2023-2024) mostra limitate variazioni**, sia relativamente al numero (da 6.407 a 6.459) che al tasso (da 17,7 a 17,3 infortuni per 1000 occupati ISTAT 15-89 anni). Seppure di entità **modesta** va sottolineata la **riduzione degli indicatori sugli infortuni più rilevanti, quelli con menomazione**, che è in deflessione sia per numero (da 1.176 a 909), che per tasso (da 3,3 a 2,4 infortuni per 1000 addetti), che rispetto all'indice di gravità (da 18 a 14 % del totale degli infortuni), anche se vi è ancora una quota di infortuni che non hanno completato l'iter amministrativo e che potrebbero incrementare proprio questa quota parte di infortuni. L'Umbria si colloca comunque al di sopra della media nazionale.

Nel confronto fra le Regioni rispetto agli indicatori (tasso e gravità), **l'Umbria si colloca al di sopra della media nazionale** per tasso di infortunio accertato positivo (V posizione) e tasso di infortunio accertato positivo con menomazione (VII posizione), ma scende in XIII posizione per indice di gravità.

In generale va evidenziato che la discordanza dell'andamento del tasso, in decremento, e dell'indice di gravità, in incremento, potrebbe essere attribuibile anche ad una diffusa sotto-notifica degli infortuni più lievi. Tale rilievo è molto evidente per alcune regioni, molto meno per altre come l'Umbria.

Per quanto riguarda gli infortuni mortali, va detto che i numeri, esigui da un punto di vista statistico, tendono a subire notevoli variazioni da un anno all'altro.

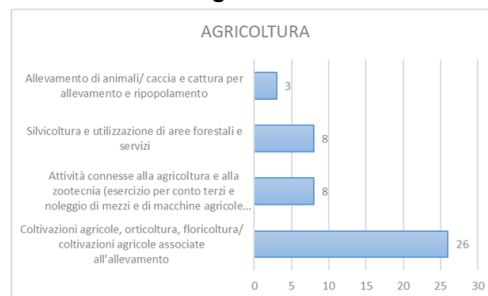
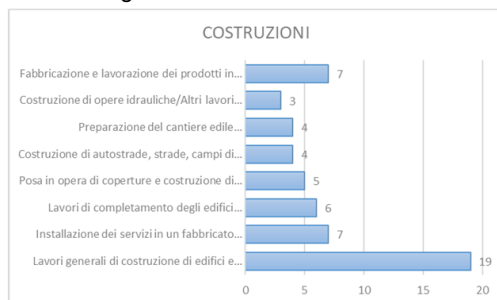
Nel 2024 comunque si deve evidenziare un **aumento degli infortuni mortali in occasione di lavoro** (da 10 a 13), così come del tasso di infortunio (da 2,8 a 3,5 per 100.000 occupati ISTAT 15-89 anni), facendo collocare l'Umbria ai primi posti nel confronto con le altre regioni.

Malattie professionali - *I dati del 2024 mostrano un notevole incremento. Questo dato non deve stupire, dato che l'emersione delle malattie professionali era un obiettivo dei piani regionali della prevenzione, nella logica di evidenziare un fenomeno largamente sottostimato. La maggior parte delle malattie sono muscoloscheletriche, di origine multifattoriale, concentrate in particolare nei settori edilizia e agricoltura.*



DOVE ACCADONO?

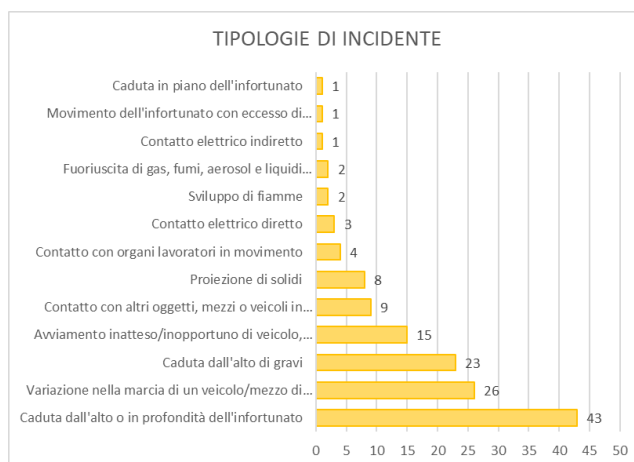
- nel 60% dei casi prevalentemente **microimprese (meno di 9 addetti)**; le imprese con più di 50 addetti sono solo il 9%;
- nel 76% dei casi di cittadinanza italiana, nel 6% rumena, nel 5% albanese, nel 4% marocchina;
- il contratto di lavoro è nel 50% a tempo indeterminato, nel 12% autonomo, nell'8% a tempo determinato, nel 5% con contratto atipico, nel 5% si tratta di pensionati, nel 5% di lavoratori irregolari;
- nel 67% gli infortuni accadono nel settore delle **costruzioni e dell'agricoltura**



COME ACCADONO

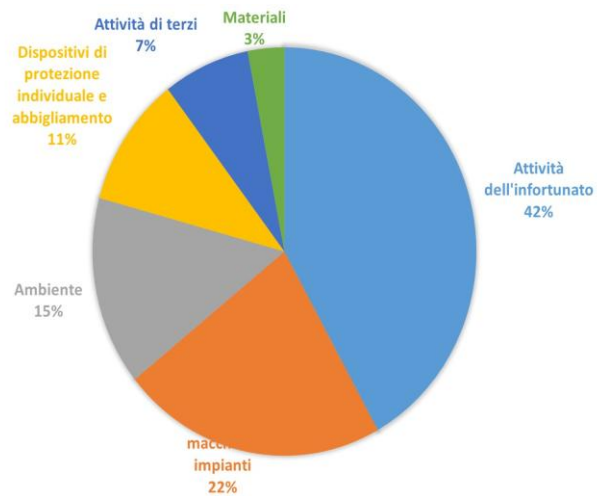
Il 78% degli infortuni mortali sono legati a **4 tipologie di incidente**

- la caduta dall'alto o in profondità dell'infortunato nel 31% dei casi
- la variazione di marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento) nel 19% dei casi
- la caduta dall'alto di gravi nel 17% dei casi
- l'avviamento inatteso/inopportuno di un veicolo/macchina/attrezzatura nell'11% dei casi.





Fattori che hanno determinato o modulato negativamente l'infortunio



nel **42% "Attività dell'infortunato"**

- 72% dei casi è classificata come "Altro errore di procedura"
- 10% mancanza di formazione/informazione/addestramento
- 15% a pratica abituale
- 13% ad azione estemporanea
- 27% dei casi uso errato o improprio dell'attrezzatura

nel **22% "Utensili, macchine, e impianti"**, che 38% dei casi "Mancanza di protezioni"

nel **15% "Ambiente"**, che nel 41% è l'assenza di barriere, protezioni parapetto e armature

nel **10% "Dispositivi di protezione individuale e abbigliamento"**, che nel 88% è il mancato uso (ma disponibile)

nel **7% "Attività di terzi"**, che nel 68% dei casi è classificata come "Altro errore di procedura"